

CAPORALE V.P., SILVAGNI T., GATTI A., e Giovanna SEMPRONI - EPIDEMIOLOGIA DEL MORBO COITALE MALIGNO NELLA POPOLAZIONE EQUINA DI 20 COMUNI DELL'ABRUZZO (Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise - 64100 Teramo)

RIASSUNTO- In seguito ad un caso di Morbo Coitale Maligno (MCM) occorso in Provincia dell'Aquila (Abruzzo) per individuare i limiti e l'estensione dell'epidemia, è stata effettuata una inchiesta articolata sulla raccolta di dati epidemiologici e campioni di sangue della popolazione equina di 20 Comuni della Provincia stessa su un territorio di ca. 1500 Km² sulla base della situazione orografica, in tre zone (A,B e C). La popolazione equina del territorio preso in esame era stimata essere, sulla base dei dati statistici ufficiali, ca. 3000 equini. Sono stati prelevati da 2856 cavalli e 1958 asini 3 campioni di sangue (a distanza di ca. 20 giorni l'uno dall'altro) per un totale di ca. 14000 prelievi. Tutti i campioni sono stati sottoposti a deviazione del complemento per MCM. Il tasso di prevalenza medio di infezione dell'intera popolazione è stato del 6,4%. Rispetto alla media della popolazione si è trovato un tasso superiore (tasso medio 26,0%) in 6 Comuni (Comuni ad alta prevalenza), un tasso pari al previsto (tasso medio 4,6%) in 7 Comuni (Comuni a prevalenza media), e un tasso inferiore al previsto (2,0%) in un Comune (Comune a bassa prevalenza); 6 Comuni sono risultati indenni da infezione.

Il 18% degli stalloni, il 5,7% delle cavalle intere, il 5,5% dei cavalli castrati o immaturi (e); l'1,4% delle asine sono risultati infetti.

Nei Comuni ad alta prevalenza il tasso medio di infezione degli stalloni è stato il 47,9%, in quelli a media prevalenza il 17,5% e nel Comune a bassa prevalenza il 4,8%, mentre quello delle cavalle è stato rispettivamente il 27,0%, il 3,6% e lo 0,9%.

La percentuale di positività delle cavalle coperte presso stazioni di monta autorizzate (29,1% del totale) è stato il 9,1% mentre nelle cavalle con monta non autorizzata (70,9% del totale) è stato del 4,4%.

Negli stalloni autorizzati (20,6% del totale) la percentuale di positività è stata il 21,9% negli stalloni non autorizzati (79,4% del totale) il 19,6%.

Il tasso di prevalenza dell'infezione nelle tre zone in cui è stato diviso il territorio è risultato essere direttamente proporzionale alla densità della popolazione equina della zona.

Ipotesi vengono formulate sulle ragioni e sui metodi di diffusione della malattia nella popolazione sulla base dell'analisi statistica dei risultati ottenuti.

SUMMARY- An epidemiological survey for Dourine was carried out in a zone of about 1000 sq. miles in the Abruzzi region. The area total equine population, on the basis of official census data, was estimated to be about 3000. 3 blood samples were collected from each of 2856 horses and 1958 donkeys, for a total of about 14,000 samples which were examined for Trypanosoma equiperdum antibody by complement fixation.

The average prevalence rate in the entire population was 6,4%. Compared to the population average rate, a statistically significant higher rate (average 26.0%) was found in 6 Comuni (Boroughs) (High prevalence Comuni), a lower rate (2,0%) in one Comune (Low prevalence Comune) and an average rate (4.6%) in 7 Comuni (Average rate Comuni); 6 Comuni were found to be free of infection.

Trypanosoma equiperdum antibody was found in 18% of the stallions, 5.7% of horse mares, 5.5%

of the castrated and immature horses, and 1.4% of the donkey mares. The average infection rate of stallions in High prevalence Comuni was 47.9%, in the Average prevalence ones 17.5% and in the Low prevalence one 4.8%, while in the horse mares was found to be 27.0%, 3.6%, and 0.9% respectively.

The positivity rate in horse mares submitted to controlled stud stations (21.1% of the total) was 9.1%, while in horse mares serviced in uncoltralled studs (70.9% of the total) was 4.4%. In the stallions belonging to authorized stud stations (20.6% of the total) the positivity rate was 21.9% in those used for unauthorized studs (79.4% of the total) 19.6%. The prevalence rate was directly proportional to the population density of each of the sub-zones in wich the entire territory was divided for geographic reasons.

On the basis of the statistical analysis of the results, hypothesis are formulated on the mode of spread of the disease in the population.